



Fondi europei, oltre 2 miliardi di euro a disposizione del Lazio

Investimenti L'assessore Luigi Nieri in Commissione Affari comunitari: «Con queste risorse è possibile cambiare il volto della nostra regione»

■ I fondi europei a disposizione delle imprese e delle comunità locali del Lazio ammontano a 2,1 miliardi di euro: un'occasione straordinaria per lo sviluppo della regione negli anni 2007-2013. E' il messaggio che l'assessore al Bilancio e alla programmazione economica della Regione Lazio, Luigi Nieri, ha consegnato ai consiglieri della commissione Affari comunitari, presieduta da Paola Brianti (Pd) intervenuti all'audizione sulle modalità di accesso ai finanziamenti dell'Unione europea.

«Questi fondi – ha dichiarato l'assessore in apertura dei lavori – possono cambiare il volto della nostra regione. La loro importanza era straordinaria già prima per la portata complessiva dei fondi disponibili, ma lo è diventata ancora di più ora che siamo di fronte a una grave crisi finanziaria». Nieri ha annunciato che gli uffici stanno passan-

do alla fase operativa, chiarendo che lo sforzo delle strutture (sono coinvolte sia le direzioni regionali che la rete delle agenzie di cui la Regione dispone, ovvero Agenzia sviluppo Lazio, Bic Lazio e Filas, la società finanziaria regionale) è cercare di rendere disponibili tutti i bandi con-

tenuti nel Por (il Programma operativo regionale approvato dalla Giunta e dal Consiglio) entro la fine del prossimo mese di dicembre.

I bandi sono il punto di arrivo di un percorso molto articolato che ha visto coinvolte le Commissioni e il Consiglio regionale: i fon-

Occasione

C'è tempo fino al 2013

per usufruire

dei finanziamenti

di europei infatti sono stati inseriti nelle Finanziarie regionali del 2007 e 2008. La delibera 611 votata dalla giunta lo scorso mese di agosto, ha fissato criteri e individuato i settori di utilizzo delle risorse comunitarie: l'indicazione del governo regionale è stata l'abbandono dei finanziamenti a pioggia e la scelta di assi portanti, individuati nella ricerca e innovazione, nelle politiche a favore dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, e nell'accessibilità intesa come mobilità sostenibile e sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali per le comunicazioni».

Il punto di forza del Lazio è la presenza di grandi centri di ricerca universitaria e lo sforzo è quello di connettere l'offerta di ricerca con la domanda di ricerca. A questi fondi si accede solo tramite bandi e l'obiettivo degli uffici e delle agenzie regionali è fare in modo che questi siano il più possibile semplici.